

Venerdì 1 giugno  
2018

ANNO LI n° 129  
1,50 €

San Giustino  
martire

Opportunità  
di acquisto  
in edicola:  
Avvenire  
+ Luoghi dell'Infinito  
4,20 €

5 1968-2018  
IL FUTURO  
OGNI GIORNO

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)

Brescia, la storia

AVVENIRE 1/6/18

## Operai a 72 anni per pagare debiti; casa salva

CARLO GUERRINI

**L**a loro casa è stata salvata appena in tempo: una settimana prima che, durante l'asta, venisse aggiudicata a un altro proprietario. È il felice epilogo della vicenda giudiziaria che ha per protagonisti due anziani, originari di Milano, ma da qualche tempo residenti a Brescia per motivi di salute, e costretti ancora a lavorare come operai per poter far fronte agli impegni assunti. La coppia - Elio Gallibariggio di 71 anni e la moglie Elena Roberta Galtarossa di 72 -, come ricostruito dallo studio legale che li ha assistiti, nel corso del tempo ha accumulato debiti per 300.000 euro nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e, per 140.000 euro nei confronti di un istituto di credito, accollandosi gli impegni economici contratti da alcuni familiari costretti a fare i conti con la crisi e - su richiesta della banca - mettendo a garanzia de-

**Il legale dei due coniugi ha invocato la legge del 2012 sul sovraindebitamento per interrompere la procedura esecutiva e il conseguente sfratto**

gli stessi anche la propria abitazione. Di fronte ai mancati pagamenti, l'istituto di credito ha deciso di avviare la procedura di pignoramento dell'immobile della coppia: l'asta era stata fissata per il 24 maggio maggio scorso. La coppia si è quindi rivolta all'avvocato Monica Pagano di Brescia (che ha anche fondato l'Associazione Favor Debitoris), che si è opposta alla vendita prendendo spunto dalla legge 3/2012 sul sovrainde-

bitamento, la cosiddetta legge "salva suicidi". I due anziani, come spiegato dal legale, considerata la pensione che percepiscono, giudicata insufficiente, sono tuttora costretti a lavorare come operai in un'azienda milanese per far fronte agli impegni economici assunti. Nonostante questo, però, non sono ancora in grado di pagare l'intero debito. Per questo i giudici, precisa la nota, «hanno deciso di interrompere la procedura esecutiva con il conseguente sfratto, aprendo quella liquidatoria».

Gli anziani, con i tempi del caso, procederanno ora in autonomia alla vendita della loro abitazione a prezzi di mercato, utilizzando il ricavato per pagare parte del debito contratto. La restante parte, che non potrebbero comunque saldare, «verrà cancellata al termine della procedura, ottenendo così la completa esdebitazione».